

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - FGIS048009

I.I.S. 'A RIGHI'

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
FGIS048009	Medio - Basso
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Basso
FGPS04801Q	
II AL	Alto
II BL	Medio Alto
II CL	Alto
FGTF04801T	
II AI	Medio - Basso
II BI	Basso
II CI	Basso
II DI	Basso
II EI	Basso
II AE	Basso
II BE	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIS048009	0.0	0.6	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante il livello non molto elevato dell'indice ESCS, nella popolazione scolastica si rileva la presenza di alunni eccellenti, dotati di notevoli potenzialità che si evidenziano per l'impegno e per i risultati che conseguono, sia nella loro permanenza a scuola, sia, acquisito il diploma, nel mondo del lavoro e/o universitario.</p> <p>L'incidenza di studenti con cittadinanza italiana è praticamente nulla e non si evidenzia la presenza di alunni particolarmente svantaggiati (es. entrambi i genitori disoccupati) o provenienti da zone svantaggiate.</p>	<p>Il livello medio dell'indice ESCS (indice di status socio-economico-culturale dello studente relativamente all'anno scolastico 2013/2014) evidenzia che il background familiare risulta essere medio-alto per il Liceo e basso o medio-basso per l'I.T.T.</p> <p>Questo rende più impegnativo il lavoro della scuola, sia dal punto di vista progettuale e metodologico, sia per quel che riguarda le risorse necessarie (economiche e tecnologiche), poiché, in particolare per l'utenza dell'ITIS, è alto il rischio di abbandono scolastico e devianza minorile.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il contesto socio-economico del territorio è in rapida trasformazione, sia verso il settore agroalimentare (vista la vocazione agricola di Cerignola), sia verso il settore tecnologico (in particolare dell'informatica e delle telecomunicazioni). Il territorio, in forte cambiamento, richiede sempre più competenze nell'ambito delle tecnologie, in particolare nelle tecnologie applicate alle persone (wearable technology), alla trasmissione delle informazioni (internet delle cose, mobile computing, cloud computing), all'ambiente (energie alternative) e alla sicurezza.

La scuola non può farsi sfuggire l'opportunità di fungere da cerniera tra l'esigenza di formare, sotto l'aspetto educativo e cognitivo, i futuri protagonisti della nostra realtà e le aspettative di sviluppo e di arricchimento che provengono dal mondo del lavoro. In questo contesto la scuola promuove attività di stage e di alternanza scuola lavoro, sia in realtà locali che in realtà nazionali o estere.

Sarà opportuno guidare i diplomati verso il mondo del lavoro anche attraverso lo sviluppo di start up ed emulazioni d'impresa.

La presenza sul territorio di associazioni e comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale rappresenta inoltre un'opportunità in più per ridurre il disagio giovanile e la dispersione scolastica, nonché per migliorare l'inclusione di soggetti deboli e diversamente abili.

Il territorio in cui è inserita la scuola è caratterizzato da un alto tasso di abbandoni scolastici, delinquenza e disoccupazione. Al momento le prospettive di occupazione in loco per i giovani laureati e/o diplomati non è buona e ciò costringe molti giovani a cercare lavoro trasferendosi in altre regioni, se non addirittura all'estero, oppure ad accettare lavori di basso profilo in settori non inerenti il titolo di studio. Alta anche la percentuale di occupazione in nero.

Poco significativo è stato in questi anni l'apporto delle Istituzioni locali e della Provincia, quest'ultima, più volte sollecitata a vuoto per interventi di manutenzione finalizzata al funzionamento e alla sicurezza dell'ambiente di lavoro.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	55,8	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	30,2	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	14	17,4	27,4
Situazione della scuola: FGIS048009	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,3	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	74,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	23,3	45,2	46,9
Situazione della scuola: FGIS048009		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto I.I.S. A. Righi è di recente costruzione; in possesso delle certificazioni di agibilità, è adeguatamente strutturata per quel che riguarda il superamento delle barriere architettoniche. La scuola dispone di numerosi laboratori, giornalmente utilizzati da alunni e docenti, diverse LIM, collocate all'interno di alcune aule multimediali, tutte risultate particolarmente utili come strumento didattico.</p> <p>Le risorse presenti nel capitolo UE sono state negli ultimi anni determinanti per la crescita formativa della scuola e degli alunni, così come i finanziamenti ministeriali per le attività accessorie (nonostante negli ultimi anni ci siano state riduzioni sensibili) e quelli derivanti dai contributi volontari delle famiglie.</p>	<p>Si possono evidenziare i seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la struttura dell'edificio scolastico è ampia e di recente costruzione, anche se collocata in una zona periferica non sempre di facile raggiungibilità, soprattutto da parte di chi non dispone di mezzo privato; la sua collocazione pone la scuola a maggior rischio di atti vandalici e furti (di numero sempre più frequente). - la palestra non è utilizzabile dagli studenti perché non dispone delle certificazioni di agibilità; - anche i campetti sono usati in modo parziale a causa di affossamenti che non garantiscono la sicurezza degli studenti e dei docenti; - non tutte le aule sono dotate di LIM e computer per la gestione di lezioni interattive e del registro elettronico; - la riduzione dei finanziamenti degli ultimi anni non consente un rapido rinnovamento della strumentazione, fondamentale per l'offerta formativa della scuola, vista la natura tecnologica delle specializzazioni presenti; - la riduzione dei finanziamenti non consente un adeguato aggiornamento dei docenti nell'ambito delle lingue, delle ICT e della metodologia didattica.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGIS048009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIS048009	84	83,2	17	16,8	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	9.084	87,4	1.304	12,6	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGIS048009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIS048009	1	1,2	11	13,1	41	48,8	31	36,9	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	162	1,8	1.487	16,4	3.553	39,1	3.882	42,7	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FGIS048009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIS048009	83,5	16,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGIS048009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGIS048009	16	20,3	22	27,8	12	15,2	29	36,7
- Benchmark*								
FOGGIA	909	11,7	2.455	31,5	1.566	20,1	2.858	36,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	115	87,8	-	0,0	16	12,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,7	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	16,3	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,3	1,7
	Più di 5 anni	79,1	84,8	79
Situazione della scuola: FGIS048009	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,6	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,6	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	14	22,2	15,4
	Più di 5 anni	34,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: FGIS048009		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto garantisce la presenza di personale docente a tempo indeterminato per una percentuale pari all'83,2% (in gran parte nella fascia di età compresa fra 45 e 54 anni), poco al di sotto degli standard provinciali, regionali e nazionali. Di questi, circa il 40% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni.</p> <p>La consolidata esperienza nell'insegnamento sono garanzia di continuità delle varie attività didattiche, fondamentale per una buona riuscita formativa.</p> <p>Il dirigente scolastico, prof. Giuseppe Russo, ha un incarico effettivo, con più di 8 anni di esperienza in questo ruolo e con stabilità nell'Istituto di due anni.</p> <p>Quanto detto finora fornisce un quadro di stabilità e di continuità di progettazione, fondamentali per la crescita professionale ed umana degli alunni iscritti e del personale tutto.</p> <p>La dirigenza del Prof. Russo si è conclusa il 31/08/2015. E' subentrata la prof.ssa Sasso Irene Patrizia, che è al suo primo anno di dirigenza.</p>	<p>Si possono evidenziare i seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - circa il 16,8% dei docenti operanti nella scuola è a tempo determinato. Ciò non garantisce, nelle classi d'insegnamento, la giusta continuità didattica, penalizzando una porzione della popolazione scolastica; - non tutti i docenti sono dotati di un'adeguata formazione nell'ambito delle ICT e delle lingue; - è alta la presenza di docenti pendolari e provenienti dalla provincia e in alcuni casi da regioni limitrofe.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: FGIS048009	139	85,8	125	90,6	112	83,0	79	84,0
- Benchmark*								
FOGGIA	2.211	72,4	2.091	81,4	1.976	75,3	1.837	83,0
PUGLIA	12.204	78,9	11.516	84,9	11.186	79,8	10.173	84,9
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: FGIS048009	36	22,2	37	26,8	49	36,3	35	37,2
- Benchmark*								
FOGGIA	674	22,1	693	27,0	733	27,9	560	25,3
PUGLIA	3.445	22,3	3.542	26,1	3.491	24,9	2.975	24,8
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: FGIS048009	63	100,0	61	98,4	78	95,1	50	98,0
- Benchmark*								
FOGGIA	1.530	92,1	1.566	94,2	1.523	92,4	1.490	93,7
PUGLIA	8.840	95,4	8.658	95,8	9.044	94,8	8.830	95,5
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: FGIS048009	5	7,9	17	27,4	24	29,3	14	27,5
- Benchmark*								
FOGGIA	241	14,5	250	15,0	317	19,2	240	15,1
PUGLIA	1.183	12,8	1.232	13,6	1.472	15,4	1.320	14,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: FGIS048009	9	41	24	6	7	-	10,3	47,1	27,6	6,9	8,0	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	232	741	510	290	174	6	11,9	37,9	26,1	14,8	8,9	0,3
PUGLIA	1.444	4.096	3.083	1.742	1.090	80	12,5	35,5	26,7	15,1	9,4	0,7
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: FGIS048009	2	16	13	7	16	3	3,5	28,1	22,8	12,3	28,1	5,3
- Benchmark*												
FOGGIA	83	304	439	330	317	52	5,4	19,9	28,8	21,6	20,8	3,4
PUGLIA	286	1.769	2.604	2.171	2.079	384	3,1	19,0	28,0	23,4	22,4	4,1
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FGIS048009	21	11,5	6	4,2	11	7,5	10	9,6	3	2,0
- Benchmark*										
FOGGIA	-	4,7	-	2,7	-	4,3	-	4,8	-	1,5
PUGLIA	-	2,9	-	2,1	-	3,6	-	3,3	-	1,9
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: FGIS048009	2	3,1	3	4,6	3	3,5	0	0,0	-	-
- Benchmark*										
FOGGIA	-	0,3	-	0,5	-	0,8	-	0,6	-	0,3
PUGLIA	-	0,3	-	0,3	-	0,5	-	0,7	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FGIS048009	5	3,2	4	2,5	3	1,9	-	-	-	-
- Benchmark*										
FOGGIA	108	3,9	38	2,2	44	2,4	15	2,7	14	2,6
PUGLIA	726	5,1	292	2,5	305	2,8	140	2,5	132	3,4
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: FGIS048009	-	-	1	1,6	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
FOGGIA	24	2,8	2	2,1	10	2,0	9	3,2	3	4,4
PUGLIA	237	3,8	115	2,8	142	3,6	108	4,3	74	4,9
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FGIS048009	12	8,0	6	4,5	12	9,8	2	2,2	2	1,4
- Benchmark*										
FOGGIA	152	5,2	73	2,9	81	3,2	36	1,7	15	0,7
PUGLIA	954	6,6	397	3,0	412	3,0	234	2,0	113	0,9
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: FGIS048009	1	1,6	4	6,9	1	1,2	3	6,2	-	-
- Benchmark*										
FOGGIA	46	2,8	23	1,4	18	1,1	18	1,1	4	0,3
PUGLIA	373	4,2	243	2,8	265	2,9	177	2,0	110	1,2
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva varia tra l'84% e il 100% (a seconda della classe e del tipo di scuola) ed è più alta rispetto a quella registrata dalle scuole della provincia, della regione e della nazione (sia per il Liceo che per l'I.T.T). In pratica gli alunni, una volta presa consapevolezza che il percorso scelto è quello giusto, completano gli studi con successo, ottenendo valutazioni finali superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali nel Liceo, e con valutazioni coerenti con le attese legate al tipo di utenza nell'I.T.T.	L'abbandono, soprattutto nelle classi iniziali, presenta medie di gran lunga superiori a quelle provinciali, pugliesi e nazionali. Questo dato è fortemente legato al contesto sociale in cui è inserita la scuola e rafforza l'idea che, una volta creata negli alunni la consapevolezza di aver compiuto la scelta giusta, il percorso di studi procede senza ulteriori intoppi. La crisi, l'aumento della disoccupazione e della delinquenza portano molti giovani ad abbandonare gli studi prematuramente o ad emigrare verso altre scuole ritenute "più semplici". Quasi la metà degli alunni dell'I.T.T. si colloca all'Esame di Stato nella fascia compresa fra 61 e 70.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, in seguito a trasferimenti e abbandoni, ma ne accoglie altri in seguito a trasferimenti in entrata, principalmente nelle classi intermedie.
La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di scarso equilibrio, con le classi del Liceo che emergono con buoni risultati e quelle dell'I.T.T. con valutazioni mediamente sufficienti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGIS048009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	61,3	65,3			48,3	46,1	49,2	
FGIS048009	56,2	↓	↓	↓	-2,1	43,0	↓	↓	↓	0,8
FGPS04801Q	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a	47,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGTF04801T	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a	41,0	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,7	68,9	72,4			54,8	51,0	54,1	
Liceo	65,9	↓	↓	↓	-2,9	47,2	↓	↓	↓	-6,3
FGPS04801Q - II AL	70,3	↔	↑	↓	-0,8	53,3	↔	↑	↔	-3,9
FGPS04801Q - II BL	68,1	↓	↔	↓	0,4	45,5	↓	↓	↓	-3,6
FGPS04801Q - II CL	55,0	↓	↓	↓	-14,5	39,2	↓	↓	↓	-15,7
		60,9	58,2	63,1			47,8	44,6	48,9	
Tecnico	51,0	↓	↓	↓	-0,6	41,0	↓	↓	↓	2,1
FGTF04801T - II AE	23,1	↓	↓	↓	-29,0	36,9	↓	↓	↓	-2,9
FGTF04801T - II AI	46,4	↓	↓	↓	-13,9	41,5	↓	↓	↓	-4,9
FGTF04801T - II BE	59,3	↔	↔	↓	0,9	45,4	↔	↔	↓	1,9
FGTF04801T - II BI	68,3	↑	↑	↑	12,0	51,7	↑	↑	↑	9,9
FGTF04801T - II CI	57,0	↓	↔	↓	8,5	36,9	↓	↓	↓	-1,5
FGTF04801T - II DI	46,7	↓	↓	↓	-10,4	34,0	↓	↓	↓	-9,9
FGTF04801T - II EI	48,0	↓	↓	↓	-8,6	35,5	↓	↓	↓	-6,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGPS04801Q - II AL	2	5	8	6	3	3	7	10	3	1
FGPS04801Q - II BL	1	8	8	5	0	5	10	6	1	0
FGPS04801Q - II CL	5	6	3	0	0	6	7	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIS048009	13,3	31,7	31,7	18,3	5,0	23,3	40,0	28,3	6,7	1,7
Puglia	12,0	27,5	34,0	21,8	4,7	19,3	24,0	19,3	14,0	23,4
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGTF04801T - II AE	13	0	0	0	0	7	5	0	1	0
FGTF04801T - II AI	12	5	5	1	0	7	8	6	1	1
FGTF04801T - II BE	1	3	11	3	0	3	7	7	0	1
FGTF04801T - II BI	1	3	5	5	8	0	5	11	3	3
FGTF04801T - II CI	2	4	2	4	0	7	4	1	0	0
FGTF04801T - II DI	6	8	2	0	0	10	6	0	0	0
FGTF04801T - II EI	9	7	4	0	0	9	10	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIS048009	35,5	24,2	23,4	10,5	6,5	34,7	36,3	21,0	4,0	4,0
Puglia	18,4	27,9	25,7	17,7	10,3	18,6	34,8	19,8	9,3	17,5
Sud	23,3	30,2	22,0	17,0	7,5	26,4	35,7	18,0	8,2	11,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIS048009 - Liceo	18,6	81,4	28,7	71,3
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIS048009 - Tecnico	61,4	38,6	38,5	61,5
- Benchmark*				
Sud	34,0	66,0	27,1	72,9
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Anche se i risultati si attestano al di sotto delle medie nazionali, non si deve ignorare la presenza di alunni e di una classe intera del biennio I.T.T. che si sono collocati al di sopra delle medie regionali, del sud e nazionali, raggiungendo i livelli 4 e 5. Essi rappresentano sicuramente un punto di forza su cui la scuola deve contare, sia per motivare gli alunni che hanno conseguito risultati meno brillanti, sia per porsi obiettivi più alti da conseguire.	I punteggi medi nelle prove INVALSI sono risultati mediamente al di sotto di quelli regionali, del sud e nazionali, con valori del 2.1 al disotto rispetto a quelli dell'ESCS e dello 0,8 in più rispetto a quelli dell'ESCS. Solo per una classe c'è il sospetto di cheating, mentre un'altra ha conseguito valori superiori a tutte le medie e si è quindi distinta per merito (reale). È evidente che lo studio dell'italiano e della matematica presenta ancora delle criticità che vanno corrette, in modo particolare nelle classi iniziali, ma non bisogna dimenticare l'estrazione medio-bassa degli studenti. Si evidenzia inoltre, soprattutto per l'I.T.T., una variabilità tra le classi superiore alla media nazionale. Inoltre, nella maggior parte dei casi, si rileva una marcata differenza di livelli di apprendimento anche all'interno della stessa classe.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per italiano, mentre in matematica è di poco superiore. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica e all'interno delle classi si discostano di poco rispetto ai valori attesi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti hanno evidenziato di migliorare la loro capacità di osservare le regole e i patti condivisi, durante l'intero percorso formativo. Si può, nel complesso, affermare che le competenze sociali degli studenti e il loro senso civico, nella maggior parte delle classi, matura nel tempo, raggiungendo livelli sicuramente accettabili alla conclusione del percorso di studi.	La scuola non monitora sistematicamente il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, né i progressi effettuali e le differenze tra classi e/o sezioni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
FGIS048009	24,3
FOGGIA	49,4
PUGLIA	47,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGIS048009	13,5	43,2	43,2	50,0	22,7	27,3	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	31,4	37,0	31,6	36,0	29,2	34,8	51,2	26,0	22,8
PUGLIA	32,6	34,5	33,0	41,1	28,1	30,8	48,4	25,0	26,6
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGIS048009	21,6	16,2	62,2	31,8	27,3	40,9	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	35,6	15,4	49,0	34,5	18,5	47,0	53,9	7,6	38,5
PUGLIA	34,1	15,8	50,0	37,4	16,1	46,5	47,2	11,1	41,7
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIS048009	144	67,9	68	32,1	212
FOGGIA	5.288	77,3	1.552	22,7	6.840
PUGLIA	29.149	74,2	10.140	25,8	39.289
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FGIS048009	134	93,1	63	92,6
- Benchmark*				
FOGGIA	4.566	90,3	1.195	82,5
PUGLIA	25.862	91,9	8.267	86,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FGIS048009	liceo scientifico	-	9	23	27	11	5	0,0	12,0	30,7	36,0	14,7	6,7
- Benchmark*													
FOGGIA		68	185	388	455	277	163	4,4	12,0	25,3	29,6	18,0	10,6
PUGLIA		242	970	2.315	3.098	1.726	1.072	2,6	10,3	24,6	32,9	18,3	11,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FGIS048009	istituto tecnico	41	53	23	13	5	2	29,9	38,7	16,8	9,5	3,6	1,5
- Benchmark*													
FOGGIA		751	834	508	238	68	19	31,1	34,5	21,0	9,8	2,8	0,8
PUGLIA		3.314	4.768	3.061	1.331	335	112	25,6	36,9	23,7	10,3	2,6	0,9
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
FGIS048009	169	87	51,5	149	81	54,4	144	54	37,5
- Benchmark*									
FOGGIA	5.821	2.055	35,3	5.848	2.050	35,1	5.867	1.695	28,9
PUGLIA	35.615	14.720	41,3	35.678	14.862	41,7	35.777	12.496	34,9
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
FGIS048009	23,0	13,8	23,0	27,6	12,6	0,0	18,5	12,3	32,1	17,3	19,8	0,0	13,0	25,9	5,6	35,2	20,4	0,0	
- Benchmark*																			
FOGGIA	13,9	17,6	27,3	26,3	15,0	0,0	11,9	17,4	31,0	22,3	17,5	0,0	13,3	17,0	28,3	30,6	10,8	0,0	
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,0	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
FGIS048009	10,0	73,8	2,8	7,2	6,2	9,0	74,8	3,6	4,1	8,6	10,1	74,8	1,7	8,4	5,0	
- Benchmark*																
FOGGIA	8,7	63,2	7,7	7,7	12,8	9,6	66,1	5,1	7,6	11,5	8,6	70,9	5,5	7,0	8,1	
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
FGIS048009	43,4	12,8	43,8	35,1	17,1	47,7	47,9	9,2	42,9
- Benchmark*									
FOGGIA	17,1	12,8	70,1	17,8	13,2	69,0	25,4	11,2	63,4
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: FGIS048009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FGIS048009	26,6	3,8	50,3	5,9	9,7	3,8	0,0	0,0
- Benchmark*								
FOGGIA	46,3	8,2	26,1	6,2	8,5	2,4	2,3	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: FGIS048009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FGIS048009	28,4	7,2	47,7	7,7	6,3	0,5	2,3	0,0
- Benchmark*								
FOGGIA	47,4	7,8	27,5	4,8	7,6	1,9	2,9	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: FGIS048009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FGIS048009	23,5	4,2	59,7	4,2	5,9	0,8	1,7	0,0
- Benchmark*								
FOGGIA	40,6	6,6	35,7	5,4	7,5	1,3	2,9	0,1
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale dei diplomati nel triennio 2010-2012 supera la media provinciale, regionale e italiana; inoltre nel 2010 il 51,5% degli studenti diplomati ha trovato un'occupazione, di cui il 23% nei primi due mesi, nel 2011 il 54,4%, di cui 18,5% nei primi due mesi e infine nel 2012 si ha il 37,5%. In quest'ultimo caso, anche se la percentuale risulta essere minore rispetto ai due anni precedenti, essa è comunque superiore alle altre medie rilevate. In tutti e tre gli anni, il tipo di contratto è a tempo indeterminato nel 9% o 10% dei casi e del 73,8 o 74,8 a tempo determinato.</p>	<p>La percentuale degli studenti che si iscrive all'università è basso ed è al di sotto della media provinciale, pugliese e italiana. Questo probabilmente per il contesto sociale in cui la scuola è inserita, che spinge gli studenti a cercar lavoro piuttosto che proseguire gli studi. Solo il 13,5% degli studenti degli iscritti ad una facoltà scientifica raggiunge più della metà dei CFU nel primo anno di studi, mentre, di quelli che si iscrivono ad un percorso di laurea a carattere sociale, il 50% supera la metà dei crediti formativi. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento e/o inserimento nel mondo del lavoro (quota studenti occupati, coerenza tra titolo di studio e settore lavorativo, numero di studenti impiegati nella regione di appartenenza o fuori)</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità </p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento e/o inserimento nel mondo del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	47,8	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	21,7	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	30,4	46,6	40,5
Situazione della scuola: FGIS048009		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	47,8	18,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	4,3	5,6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	26,1	25	27,4
	Alto grado di presenza	21,7	50,9	40,3
Situazione della scuola: FGIS048009		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:FGIS048009 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	52,2	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	52,2	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	56,5	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	52,2	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	52,2	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	43,5	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	60,9	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	4,3	14,5	23,1
Altro	No	13	13	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:FGIS048009 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	47,8	79,6	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	47,8	79,6	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	47,8	76,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	52,2	75,9	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	47,8	72,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	43,5	59,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	65,2	81,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,4	17,6	26
Altro	No	13	9,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presenta un alto valore di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo.</p> <p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, definisce i curricula nelle diverse discipline, con particolare attenzione agli obiettivi minimi, e individua i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nell'ambito delle discipline che caratterizzano i diversi percorsi di studio.</p>	<p>Si possono evidenziare i seguenti punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sempre è comunicato in modo chiaro come raggiungere i traguardi di competenza trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche), per i quali non si fa esplicito riferimento ai livelli EQF; - non è ben definito e diffuso in che modo, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di istituto risponda alle attese educative e formative del contesto locale. - la scuola non articola le programmazioni curriculari secondo format univoci e condivisi.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	34,8	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	34,8	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	26,1	38,2	36,1
Situazione della scuola: FGIS048009		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	3,7	4,7
	Medio - basso grado di presenza	43,5	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	21,7	31,5	37,9
	Alto grado di presenza	30,4	41,7	36,3
Situazione della scuola: FGIS048009		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:FGIS048009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,3	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	47,8	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	34,8	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,7	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	34,8	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	82,6	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,5	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,5	56,5	51,8
Altro	No	0	5,3	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:FGIS048009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87	90,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	52,2	63	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	52,2	62	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	21,7	38,9	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,3	92,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	52,2	63,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	39,1	54,6	48,8
Altro	No	4,3	6,5	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presenta un alto valore di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune all'interno degli ambiti disciplinari e/o classi parallele, partendo da quanto definito nell'ambito dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.</p> <p>L'analisi delle scelte progettuali adottate e la revisione della progettazione viene aggiornata ogni anno scolastico, al fine di raggiungere i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nell'ambito delle differenti discipline che caratterizzano i percorsi di studio.</p>	<p>Si possono evidenziare i seguenti punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sempre è comunicato in modo chiara all'utenza come raggiungere, attraverso la programmazione comune, i traguardi di competenza trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche), per i quali non si fa esplicito riferimento ai livelli EQF; - non è ben definito e diffuso in che modo, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, la progettazione didattica risponda alle attese educative e formative del contesto locale.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,1	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,8	56,5	56,9
Situazione della scuola: FGIS048009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	30,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,4	15,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,2	53,7	56,2
Situazione della scuola: FGIS048009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	82,6	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,3	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13	11,5	21,2
Situazione della scuola: FGIS048009		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	82,6	71,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,3	10,2	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13	18,5	19,7
Situazione della scuola: FGIS048009		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	78,3	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,3	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,4	16	23,7
Situazione della scuola: FGIS048009		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO


Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,6	63,9	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	12	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,4	24,1	23,6
Situazione della scuola: FGIS048009		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola progetta nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Questi interventi sono principalmente di due tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fermo didattico (durante il percorso scolastico); - corsi di recupero (in itinere o alla fine dell'anno scolastico). <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione (condivisi nel Collegio dei Docenti) per lo svolgimento degli scrutini, in modo da garantire equità di trattamento.</p>	<p>Si possono evidenziare i seguenti punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le prove strutturate in entrata per classi parallele sono presenti solo in una o due discipline (sia al liceo che al tecnico); - non sono previste prove strutturate intermedie e prove strutturate finali in tutte le discipline; - non sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove nei diversi ambiti disciplinari; - i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, ma solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione; - la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica; - la scuola non utilizza prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando, per gli altri aspetti, a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Nell'ambito dei dipartimenti viene definita la progettazione didattica e/o i criteri di valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene condivisa sia all'interno dei Dipartimenti che all'interno del Collegio dei Docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,3	85,5	64,3
	Orario ridotto	0	1,5	8,7
	Orario flessibile	21,7	13	27
Situazione della scuola: FGIS048009		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,3	86,1	50,6
	Orario ridotto	0	1,9	11,9
	Orario flessibile	21,7	12	37,5
Situazione della scuola: FGIS048009		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:FGIS048009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	34,8	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:FGIS048009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,7	97,2	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	26,1	32,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	5,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:FGIS048009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,6	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,3	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:FGIS048009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87	94,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	65,2	74,1	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	3,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	0,9	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola è dotata di numerosi laboratori ben attrezzati, messi a disposizione anche di quelle classi per le quali non sono previste ore di laboratorio curricolari. La cura di essi è affidata agli assistenti tecnici, anche se sono in numero ridotto rispetto a quello dei laboratori bisognosi di assistenza tecnica, a causa dei tagli agli organici.</p> <p>Il coordinamento delle attività di manutenzione dei laboratori è assegnata a due docenti (funzioni strumentali di supporto alle nuove tecnologie), che si occupano anche della funzionalità della rete scolastica e rappresentano un punto di riferimento per tutto il personale per la risoluzione di problemi informatici.</p> <p>L'articolazione dell'orario (stabilita dagli organi preposti ad inizio anno) è adeguata alle esigenze (sia di apprendimento che logistiche) degli studenti e la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni (compatibilmente con la necessità di applicare quanto disciplinato dalla norma in materia).</p> <p>Anche l'articolazione delle attività extrascolastiche è effettuata tenendo conto delle esigenze degli studenti, in modo particolare di quelli provenienti dai paesi circostanti.</p>	<p>Si possono evidenziare i seguenti punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, poiché l'utilizzo dipende dal fatto che il laboratorio non sia stato occupato da un'altra classe e anche dalla disponibilità dei docenti teorici, che svolgono attività di laboratorio anche senza l'ausilio degli insegnanti tecnico pratici (la riforma ha eliminato tutte le ore di laboratorio nelle classi del liceo e molte ore nelle classi dell'I.T.T. e quindi anche le rispettive compresenze con l'I.T.P.); - non sono previsti supporti didattici nelle classi; solo alcune aule dispongono di LIM; - gli assistenti tecnici addetti alla manutenzione dei laboratori sono in numero inferiore rispetto agli stessi; spesso la funzionalità dei laboratori è legata alla buona volontà degli Insegnanti Tecnico Pratici.
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di un corpo docenti motivato e altamente qualificato, che singolarmente o nell'ambito dei dipartimenti, sono costantemente alla ricerca di modalità didattiche efficaci e innovative, prediligendo quelle basate sull'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>La scuola rende disponibili spazi attrezzati di strumentazione informatica per incentivare la collaborazione fra docenti e l'uso del registro elettronico.</p>	<p>Si possono evidenziare i seguenti punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la scuola non promuove corsi di formazione/aggiornamento sull'utilizzo di modalità didattiche innovative, a causa della riduzione subita dal fondo d'istituto; - analogamente, la scuola non incentiva progetti finalizzati alla collaborazione tra docenti per lo studio e la realizzazione di modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIS048009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,6	43,6	44,9
Azioni costruttive	33	22,1	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	67	52,5	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:FGIS048009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,7	55,6	53,2
Azioni costruttive	33	44,5	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	67	54,4	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIS048009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	30	25,5	27	27,9
Azioni sanzionatorie	30	40,2	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIS048009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	45,9	50,1	47,3
Azioni costruttive	36	26,6	28	27,2
Azioni sanzionatorie	27	38,4	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FGIS048009 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,49	4,1	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,78	2,8	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,7	3	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,75	1,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,7	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:FGIS048009 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	21,37	41,1	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FGIS048009	Istituto Tecnico	152,2	132,1	156,4	178,2
FOGGIA		118,1	120,2	124,0	126,8
PUGLIA		113,2	111,9	115,5	120,8
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FGIS048009	Liceo Scientifico	87,3	110,9	111,0	140,9
FOGGIA		73,8	78,0	93,4	99,4
PUGLIA		53,5	62,1	69,7	78,5
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per contrastare azioni problematiche (atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti e altre attività non consentite), la scuola promuove la condivisione di regole che possano disciplinare la vita scolastica e risolvere contrasti e attriti; l'insieme di queste regole costituisce il regolamento d'istituto, creato in coerenza con quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e condiviso con i rappresentanti delle diverse componenti della comunità scolastica (docenti, alunni, genitori, ATA).

Copia del regolamento è presente sul sito della scuola ed è di immediata consultazione da parte di tutti.

Nei primi giorni dell'anno scolastico, nell'ambito dell'accoglienza, i regolamenti sono letti e spiegati ai nuovi allievi e una copia è inserita nei registri di classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si possono evidenziare i seguenti punti di debolezza:

- si registra un 20% di ingressi in ritardo alla prima ora (comunque al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali); ben più alta la percentuale delle assenze (qui invece si superano sensibilmente le medie provinciali, regionali e nazionali);
- a volte i regolamenti sono applicati con modalità differenti e non coerenti con quanto in essi specificato;
- la scuola non adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. L'utilizzo di modalita' didattiche innovative viene ricercato limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	39,5	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,1	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	2,3	7,8	13,9
Situazione della scuola: FGIS048009		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività e progetti sulla valorizzazione delle diversità, con ricadute positive sia sulla qualità dei rapporti tra gli studenti sia sulla loro formazione.	Si possono evidenziare i seguenti punti di debolezza: - l'organico di sostegno è inadeguato alle esigenze; - non tutti gli insegnanti sanno utilizzare metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, né è prevista una formazione specifica da parte della scuola; - sebbene la scuola abbia predisposto un gruppo di lavoro a supporto degli studenti con bisogni educativi speciali, non si sono svolte azioni significative in tal senso.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FGPS04801Q	0	0
FGTF04801T	0	0
Totale Istituto	0	0
FOGGIA	3,6	41,4
PUGLIA	4,5	55,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:FGIS048009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	56,5	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,4	10,7	14,7
Sportello per il recupero	No	39,1	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	73,9	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	65,2	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,7	9,9	18,6
Altro	No	30,4	22,1	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:FGIS048009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	56,5	57,4	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,7	15,7	13
Sportello per il recupero	No	34,8	46,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	87	85,2	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	12	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	65,2	54,6	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,7	19,4	23,3
Altro	No	34,8	25	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:FGIS048009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	43,5	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	13	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,8	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	95,7	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,5	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	30,4	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	82,6	95,4	91
Altro	No	4,3	7,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:FGIS048009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30,4	41,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	13	13,9	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	43,5	48,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78,3	77,8	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,5	38	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	43,5	58,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	87	88,9	87,2
Altro	No	8,7	8,3	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola si preoccupa di predisporre azioni sia per recuperare gli alunni in difficoltà, sia per il potenziamento delle eccellenze. Per il recupero delle competenze, si ricorre sia al fermo didattico, in particolare subito dopo gli scrutini del primo quadrimestre, sia a corsi di recupero, concentrati per la maggior parte durante il periodo estivo, subito dopo la conclusione degli scrutini finali.

Per il potenziamento delle competenze gli alunni vengono guidati nella partecipazione a gare e/o competizioni quali olimpiadi di matematica, del problem solving, dell'informatica e della fisica, dove gli alunni più bravi si distinguono con ottimi risultati. Non sono trascurati corsi o progetti da svolgere in orario extracurricolare, per il perfezionamento delle competenze, in particolare quelle informatiche, l'alternanza scuola/lavoro e gli scambi interculturali.

Si possono evidenziare i seguenti punti di debolezza:

- gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi;
- la scuola organizza corsi di recupero solo per alcune discipline (solitamente quelle d'indirizzo), a causa della riduzione del fondo d'istituto;
- non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà e dell'efficacia degli interventi effettuati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono appena sufficienti e la qualità degli interventi didattici presenta aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:FGIS048009 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	48,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	11,6	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	62,8	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	32,6	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	16,3	29,6	32,3
Altro	No	20,9	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola presta particolare attenzione all'attività di continuità, al fine di guidare nel modo più efficace possibile gli alunni delle terze medie verso una scelta il più possibile consapevole. A tal scopo la scuola organizza: - visite guidate delle scolaresche, durante le quali viene sinteticamente presentata la scuola negli aspetti fondamentali (organizzazione, specializzazioni, laboratori, attività); - open days, durante i quali le famiglie e gli alunni possono incontrare i docenti della scuola e sperimentare dal vivo moduli didattici predisposti accuratamente.	Si possono evidenziare i seguenti punti di debolezza: - c'è scarsa interazione fra insegnanti della secondaria di I grado con quelli della scuola, per meglio definire le competenze in uscita e in entrata; - non tutti i docenti sentono gli interventi finalizzati alla continuità come un aspetto importante della vita scolastica.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:FGIS048009 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	44,2	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	72,1	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	41,9	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,3	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	14	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	58,1	67	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	76,7	78,3	82,4
Altro	No	11,6	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza ogni anno attività di orientamento finalizzate:
- alla scelta del percorso scolastico/universitario, coinvolgendo anche realtà scolastiche/universitarie;
- visite guidate presso le università;
- incontri con l'esercito e le forze dell'ordine.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si possono evidenziare i seguenti punti di debolezza:
- non si realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni;
- non si organizzano incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo;
- la scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, ma non in modo sistematico e completo;
- la scuola non effettua un monitoraggio degli studenti dopo il diploma.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate in modo consolidato, anche se non sempre vedono la partecipazione di tutti i docenti. Sono svolte, anche se non in modo sistematico, attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di continuità/orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie (open days). Gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività organizzate dalle università. La scuola realizza momenti di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, ma non in modo sistematico e completo; la scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto � presente sul territorio da pi� di 40 anni ed � caratterizzato dall'aver un consolidato nucleo di docenti caratterizzato da: - forte senso di appartenenza (molti docenti sono ex alunni del RIGHI); - forte motivazione; - alta preparazione e specializzazione. Questo nucleo rappresenta un punto di riferimento per i docenti che si alternano negli anni e che sono guidati in quelle che sono ormai le priorit� dell'istituto.	La scuola ha definito la mission e le priorit�, ma la loro condivisione con la comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi ad inizio anno o in itinere, attraverso i dipartimenti disciplinari, i consigli di classe, il collegio dei docenti e il consiglio di istituto, e verifica il raggiungimento degli obiettivi nel collegio di fine anno.	Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato e non viene effettuato un monitoraggio in itinere del raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	18,6	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 �	30,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 �	32,6	33	28,7
	Pi� di 1000 �	18,6	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIS048009	Tra 700 e 1000 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGIS048009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,6	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,4	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FGIS048009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	57,55	73,9	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FGIS048009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	51,52	74,81	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGIS048009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,79	32,6	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGIS048009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100,00	53,89	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FGIS048009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	18,6	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	27,9	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	4,7	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,2	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	2,3	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FGIS048009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,1	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	62,8	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,6	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,3	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FGIS048009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,1	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	46,5	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	4,7	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	25,6	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	23,3	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FGIS048009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,1	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,3	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	27,9	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,3	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	74,4	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	20,9	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FGIS048009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	34,9	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	18,6	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,3	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	2,3	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FGIS048009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,8	76,1	73,3
Consiglio di istituto	No	58,1	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	37,2	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,6	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,3	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FGIS048009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	9,3	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	67,4	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	72,1	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FGIS048009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	39,5	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	2,3	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	34,9	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	14	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	67,4	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	9,3	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FGIS048009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	37,2	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,2	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,7	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:FGIS048009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	16,9	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,5	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,87	36,5	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	91,13	44,4	38	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:FGIS048009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	17,3	28,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,6	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,99	32,9	34,1	38,5
Percentuale di ore non coperte	88,01	51,4	34,7	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ad inizio anno il Collegio dei Docenti individua gli obiettivi da raggiungere e di conseguenza gli incarichi da assegnare. La suddivisione dei compiti è chiara e funzionale all'organizzazione delle attività. In ogni caso c'è la disponibilità di tutti i docenti cui sono assegnati incarichi di responsabilità alla condivisione e alla collaborazione.	Non tutti i compiti del personale ATA sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività cui sono preposti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGIS048009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	9,14	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FGIS048009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2169,63	13546	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGIS048009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	15,65	107,46	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGIS048009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,30	31,17	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FGIS048009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,6	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,9	27,4	31,5
Lingue straniere	0	18,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	18,6	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	9,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	9,3	13,9	17,6
Sport	0	23,3	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	44,2	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	14	18,7	20,6
Altri argomenti	1	41,9	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FGIS048009 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,7	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FGIS048009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	58,30	40,2	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FGIS048009 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FGIS048009
Progetto 1	Far conoscere e pubblicizzare l'offerta formativa della scuola.
Progetto 2	Riduzione della dispersione scolastica e reintegro degli adulti nel sistema d'istruzione.
Progetto 3	Rafforzare le competenze informatiche e conseguire la certificazione ECDL.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,2	30	29,4
	Basso coinvolgimento	25,6	22,2	19
	Alto coinvolgimento	37,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: FGIS048009		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti nell'ambito del POF della scuola, anche se non numerosi, vanno nelle direzioni ritenute prioritarie, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo delle tecnologie informatiche (con il fine di far acquisire certificazioni informatiche); - riduzione della dispersione scolastica e reintegro degli adulti nel sistema di istruzione; - orientamento <p>Esse risultano coerenti sia con le scelte educative effettuate nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa sia con l'allocazione delle risorse economiche previste nell'ambito del programma annuale.</p>	<p>La scuola investe poche risorse nel finanziamento dei progetti, pertanto risulta limitato il numero dei progetti realizzati, anche se questo è un trend degli ultimi tre anni (2012-13, 2013-14, 2014-15).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita', in particolare per il personale ATA. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FGIS048009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGIS048009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,3	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,3	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,3	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,9	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	7	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,3	1,3	1,2
Orientamento	0	4,7	1,3	1,2
Altro	0	9,3	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FGIS048009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,3	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FGIS048009 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	58	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FGIS048009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Visto il profilo altamente tecnologico della scuola, un punto di forza è sicuramente la capacità di autoaggiornamento dei docenti, che consente loro di mantenere alta la qualità dell'insegnamento, senza trascurare metodologie didattiche innovative (lezioni interattive con la LIM, didattica laboratoriale, etc).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:
 - la scuola non raccoglie le esigenze di formazione dei docenti e del personale ATA;
 - la formazione degli insegnanti non è inserita tra gli obiettivi prioritari della scuola;
 - sono attivati pochi progetti di formazione per i docenti e per il personale ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incarichi sono principalmente assegnati in base all'esperienza e all'attività pregressa del personale, che in generale trova riscontro in quelle che sono le competenze presenti nell'istituto.
 Pur non raccogliendo in modo sistematico le competenze del personale, quando esse emergono, vengono sempre valorizzate e messe al servizio della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non raccoglie in modo sistematico le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati). E' plausibile che alcune competenze importanti in possesso del personale non siano rilevate e adeguatamente valorizzate.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGIS048009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	37,2	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	16,3	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	11,6	23,5	22,8
Accoglienza	No	65,1	73,9	76,4
Orientamento	Si	90,7	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	88,4	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	76,7	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	32,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	30,2	39,6	35,9
Continuita'	No	39,5	38,3	41,5
Inclusione	Si	69,8	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,7	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	23,3	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,9	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	37,2	46,5	44,4
Situazione della scuola: FGIS048009		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FGIS048009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	2	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,7	2,8	2,9
Accoglienza	0	8,8	9,7	9,5
Orientamento	8	10,1	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	3	4,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	6,3	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	5,4	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,2	4,9	5,1
Continuità	0	3,7	3,4	4
Inclusione	4	5,6	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro forniscono servizi utili per la scuola e producono materiali condivisi con il personale dell'istituto. La scuola mette a disposizione alcuni spazi per i docenti dotati di computer collegati ad internet, oltre la sala docenti, punto di partenza per attività di collaborazione e condivisione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro è su base volontaria; non sono previsti compensi aggiuntivi, salvo per gruppi ritenuti di particolare importanza (es. gruppo per l'orientamento). Di conseguenza la varietà degli argomenti per i quali sono attivati gruppi di lavoro è bassa (inclusione, rapporto autovalutazione). Anche la condivisione di strumenti e la produzione di materiali didattici è lasciata al libero arbitrio dei docenti poiché la scuola non incentiva in alcun modo questo tipo di attività.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove poche iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	25,6	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,1	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	11,6	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,7	16,5	23
Situazione della scuola: FGIS048009		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,9	52,7	57,9
	Capofila per una rete	9,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	18,8	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIS048009	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,9	23,9	22,5
	Bassa apertura	0	6	8,2
	Media apertura	0	11,4	14,2
	Alta apertura	78,1	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIS048009	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FGIS048009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	37,2	45,7	48,7
Regione	0	7	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,3	17,4	19,2
Unione Europea	0	23,3	31,3	13,7
Contributi da privati	0	4,7	4,8	8
Scuole componenti la rete	0	25,6	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGIS048009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	48,8	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	4,7	12,2	10,5
Altro	1	25,6	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FGIS048009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	16,3	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	9,3	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	37,2	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	16,3	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,7	16,5	12,4
Orientamento	0	14	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	4,7	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	7	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	14	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	1	27,9	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	16,3	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	53,5	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,9	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7	10,4	10
Situazione della scuola: FGIS048009	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGIS048009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	41,9	42,6	40,4
Universita'	No	53,5	58,7	66,9
Enti di ricerca	Si	11,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	44,2	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	53,5	60	59,2
Associazioni sportive	No	37,2	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	55,8	59,6	56,9
Autonomie locali	No	51,2	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	27,9	37,8	42,7
ASL	Si	46,5	45,7	52,4
Altri soggetti	No	25,6	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FGIS048009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	88,4	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
FGIS048009				X
FOGGIA		11,0		88,0
PUGLIA		19,0		80,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,3	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	44,2	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	25,6	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	7	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	3	19,9
Situazione della scuola: FGIS048009 %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:FGIS048009 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	1,32	10,2	8,6	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua rapporti con Aziende, Enti e scuole estere per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo scambio di progetti di formazione; - programmi di scambi e di ospitalità individuali e di classe; - percorsi di stage. <p>Prodotti dell'attività sono: rubrica di contatti; archivio di progetti per la formazione integrata interculturale; scambi individuali e di classe; aggiornamento interculturale dei docenti di lingua e non.</p>	<p>Sebbene la scuola abbia attivato negli anni collaborazioni con Enti locali, associazioni e soggetti privati, che hanno contribuito alla crescita dell'Istituzione scolastica, ha raramente stipulato accordi di rete con altre istituzioni scolastiche.</p> <p>Le collaborazioni spesso non sono state formalizzate.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGIS048009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,73	10,4	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,1	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	65,9	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,1	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: FGIS048009	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FGIS048009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FGIS048009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	48,67	27	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,3	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,8	70	67,3
	Alto coinvolgimento	14	16,5	15,6
Situazione della scuola: FGIS048009		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si sforza di consultare e raccogliere i pareri dei genitori riguardo ai progetti, i Regolamenti e gli altri documenti rilevanti per la vita scolastica, soprattutto nell'ambito degli organi collegiali.</p> <p>Viene fatto largo uso degli strumenti informatici per la diffusione delle informazioni e le comunicazioni scuola-famiglia (registro elettronico, sito della scuola, social network).</p>	<p>Si possono evidenziare i seguenti punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i genitori sono scarsamente sensibili ai tentavi di coinvolgimento nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica; - la partecipazione dei genitori, sia alle votazioni dei rappresentanti negli organi collegiali, che nei consigli di classe, è bassa; - non ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi; - la scuola non realizza interventi e progetti rivolti ai genitori; - la visibilità da parte delle famiglie del registro on line è limitato alla registrazione delle assenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni e momenti di confronto con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere meglio formalizzate. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi (progetti di alternanza scuola -lavoro). La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico.	Ridurre il divario dalla media degli abbandoni provinciali, favorendo il rientro formativo degli alunni a rischio di abbandono o che hanno abbandonato
		Riduzione della variabilità fra le classi di tutte le sezioni.	Ridurre la variabilità tra le classi rispetto al benchmark nazionale, soprattutto per le classi dell'I.T.T.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi.	Inserire nelle programmazioni didattiche criteri comuni di verifica e valutazione.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Individuare indicatori e metodi per rilevare le competenze chiave e di cittadinanza.
✓	Risultati a distanza	Monitoraggio dei risultati a distanza.	Attivare strumenti di raccolta sistematica di informazioni sugli studenti dopo il diploma, almeno nei primi tre anni.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal rapporto di autovalutazione risulta che:

-il livello di abbandoni e di dispersione scolastica è al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali. Si ritiene prioritario quindi intervenire in modo da ridurre nel lungo periodo questo gap, lavorando sui seguenti fronti:

1) monitoraggio degli alunni che hanno abbandonato o che sono a rischio di abbandono, intervenendo per il loro rientro formativo; 2) favorire il rientro formativo anche attraverso azioni finalizzate al reintegro nell'ambito della formazione di 2^a livello per gli adulti; 3) riduzione della variabilità fra le classi di tutte le sezioni, tramite l'utilizzo di prove in entrata, intermedie e finali per classi parallele. Ciò può favorire il transito di alunni da un classe ad un'altra, fornendo un'ulteriore opportunità d'integrazione nel sistema scolastico;

-la variabilità tra/dentro le classi risulta elevata, per cui si procederà ad individuare criteri di verifica e valutazione comuni e si stimoleranno azioni di inclusione;

-la scuola non effettua il monitoraggio dei risultati a distanza. Sarà opportuno attivare strumenti di raccolta sistematica di informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento e/o inserimento nel mondo del lavoro. I dati acquisiti saranno un utile riferimento per l'adeguamento delle programmazioni curriculari, che potrebbero divenire più rispondenti alle reali necessità e offerte occupazionali del territorio

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Progettare prove strutturate comuni in entrata, intermedie e finali per classi parallele del biennio, in Italiano, Matematica e Inglese.</p> <p>Elaborare prove di valutazione autentiche (almeno una per ciascuna disciplina) comuni per classi parallele.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare e razionalizzare l'utilizzo di spazi e attività di didattica laboratoriale.</p> <p>Incentivare attività finalizzate alla collaborazione tra docenti per lo studio e la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Predisporre una batteria di test MT per lettura e calcolo da somministrare alle classi prime per l'individuazione di sospetti DSA e più generici BES.</p> <p>Formare i docenti all'individuazione dei BES e all'elaborazione del relativo PDP.</p> <p>Potenziare il personale docente da affiancare ai docenti curricolari nella gestione delle situazioni maggiormente problematiche.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Definire strumenti e metodi per seguire gli studenti nel loro inserimento lavorativo o universitario dopo la conclusione degli studi secondari.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Attivare corsi di formazione (inclusione, valutazione per competenze, modalità didattiche innovative, etc.) per i docenti.</p> <p>Attivare corsi di aggiornamento per il personale ATA, in particolare per il personale amministrativo, sulle normative più recenti.</p> <p>Disporre di curricula aggiornati di tutto il personale, in modo da strutturare nei prossimi anni un database da cui evincere le principali competenze.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Incentivare momenti di incontro e condivisione con le famiglie.</p> <p>Migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie attraverso un più ampio utilizzo delle funzionalità del registro elettronico.</p> <p>Incentivare le collaborazioni con il territorio attraverso la costituzione di reti di scuole in partenariato con enti, associazioni, imprese, università.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sia per la diminuzione dell'abbandono scolastico, che per la riduzione della variabilità fra le classi, sarà importante fare ricorso all'uso di prove strutturate comuni per classi parallele e prove di valutazione autentiche, che consentano di rilevare le competenze degli studenti. In questo ben si inserisce il potenziamento e la razionalizzazione dell'uso degli spazi e delle attività di didattica laboratoriale e la diversificazione della programmazione didattica, in relazione all'individuazione di alunni BES, alunni a maggior rischio di abbandono. Da qui nasce l'esigenza di formare opportunamente i docenti a saper individuare i casi di BES e a saper mettere a punto piani didattici personalizzati, nonché di individuare modalità didattiche innovative, che possano essere più accattivanti ed efficaci per gli studenti meno motivati. La collaborazione tra docenti e la condivisione dei materiali innovativi prodotti diventa condizione essenziale per raggiungere più facilmente gli obiettivi che ci si è prefissati e mantenerli nel tempo. Il monitoraggio dei risultati a distanza, anche favorendo collaborazioni in rete, sarà un ulteriore strumento per modulare le programmazioni sui profili che meglio si possono inserire nel tessuto socio-culturale e lavorativo del territorio. Sarà fondamentale, infine, ed ottenere un maggior coinvolgimento delle famiglie per meglio comprendere le situazioni di disagio degli studenti e individuare ulteriori strumenti per risolvere le cause di abbandono